



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Decisioni amministrative consiliari



Al Presidente della I Commissione
Consiliare permanente
Al Presidente della II Commissione
Consigliare permanente
Al Presidente della III Commissione
Consigliare permanente

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

Al Segretario della Giunta Regionale

SEDE

Oggetto: *Delibera di Giunta regionale n. 37 del 11.02.2013*

L. R. n. 1/2012 art. 22 – Determinazioni.

REG. GEN. n. 759II

Si assegna il provvedimento in oggetto a:

- I Commissione Consiliare permanente per l'esame.*
- II Commissione Consigliare permanente per l'esame.*
- III Commissione Consigliare permanente per l'esame.*

La stessa, si esprimerà nei modi e nei tempi di cui al Regolamento interno del Consiglio Regionale.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Lucio Varriale

Il Segretario Generale
Dott. Fernando De Angelis

Il Presidente
Paolo Romano



Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

ATTIVITÀ AMM.VA
REG. GEN. N. 759/13

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
37	11/02/2013	5	2	1

Oggetto:

L.R. n°1/2012art. 22 _ Determinazioni.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 7E5278490FC298DEE09D314040F10896F516A8E0

Frontespizio Allegato : EA37741CBB7E332E050DE3F993B73DE6B001AC49

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0006115/A

Del: 19/02/2013 08.55.35

Da: CR A. SERDA

Assessore

Presidente Caldoro Stefano
 Assessore Giancane Gaetano
 Assessore Nappi Severino
 Assessore Romano Giovanni



Area	Settore
5	2
1	14
8	1,2
17	
51	
55	

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 11/02/2013

ATTIVITÀ AMM.VA

PROCESSO VERBALE REG. GEN. N. 759/II

Oggetto :

L.R. n°1/2012 art. 22 _ Determinazioni.

1)	Presidente	Stefano	CALDORO
2)	Vice Presidente	Giuseppe	DE MITA (*)
3)	Assessore	Edoardo	COSENZA
4)	"	Gaetano	GIANCANE
5)	"	Anna Caterina	MIRAGLIA
6)	"	Severino	NAPPI
7)	"	Giovanni	ROMANO
8)	"	Ermanno	RUSSO
9)	"	Pasquale	SOMMESE (*)
10)	"	Marcello	TAGLIALATELA (*)
11)	"	Guido	TROMBETTI
12)	"	Sergio	VETRELLA
	Segretario	Maria	CANCELLIERI

PRESIDENTE

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

(*) ASTENSIONE DALLA PARTECIPAZIONE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espresso dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione dell presente

Premesso che

- a) nel quadro della razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Campania, nonché della gestione efficiente ed economicamente sostenibile degli strumenti organizzativi dell'Ente nei settori ambientale e della protezione civile, tra le azioni del Piano di stabilizzazione finanziaria, predisposto ai sensi dell'art. 14, comma 22, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni in L. 122/2010, a seguito della violazione del patto di stabilità interno nell'anno 2009, e approvato con decreto dal Ministro dell'Economia e delle Finanze il 20/03/2012, è stata prevista la realizzazione di un Polo ambientale, mediante razionalizzazione e riordino dei soggetti di varia natura giuridica partecipati o dipendenti dalla Regione operanti nello specifico settore;
- b) l'articolo 22 della legge regionale n. 1 del 27/01/2012 ha previsto l'istituzione di una società di scopo, denominata Campania ambiente e servizi spa, per lo svolgimento di funzioni in materia ambientale e di prevenzione, nonché di funzioni strumentali connesse alla manutenzione del patrimonio immobiliare della Regione e allo svolgimento dei relativi servizi;
- c) il medesimo articolo ha previsto, altresì, che la riferita società possa assorbire le funzioni e il relativo personale delle società a partecipazione regionale o di enti regionali operanti in materia ambientale che, in tale caso, siano stati preventivamente posti in liquidazione;
- d) il 26/06/2012, per atto del Notaio Benedetto Giusti n. 8214 raccolta 3766, è stata costituita la società in house Campania ambiente e servizi spa;
- e) con delibera n. 314 del 28/06/2012 la Giunta ha adottato le Linee di indirizzo per la redazione del Piano industriale da parte della società Campania ambiente e servizi;
- f) nello stesso quadro di razionalizzazione di cui alla lettera a), in data 08/06/2012 la Regione è divenuta socio unico di SMA Campania Spa - della quale deteneva già, a far tempo dal 2001, una partecipazione di minoranza - società svolgente servizio regionale di controllo e monitoraggio del patrimonio boschivo campano per la prevenzione del rischio e il contrasto agli incendi, con particolare riferimento alle aree ad elevato indice di dissesto idrogeologico;
- g) in data 09/11/2012 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha nominato i Commissari ad acta per l'attuazione del Piano di stabilizzazione;
- h) al fine di perseguire il disegno complessivo di razionalizzazione di cui alla lettera a), a seguito dei consistenti tagli dei trasferimenti di risorse statali alla Regione, verificatisi nel triennio 2010-2012, nonché dell'adozione delle misure volte all'eliminazione dell'indebitamento e di efficientamento della spesa pubblica regionale, assunte nel citato Piano di stabilizzazione finanziaria, si è reso necessario provvedere al reperimento delle risorse finalizzate alla razionalizzazione di cui alla lettera a), d'intesa con il Governo nazionale, a valere sulle risorse aggiuntive assegnate alla Regione, di cui al Fondo di sviluppo e coesione e ai fondi europei;
- i) a tal fine, nella seduta del 21/12/2012, il CIPE ha approvato, nell'ambito della programmazione regionale del FSC 2007-2013, l'assegnazione di un importo di 42 milioni di euro per il finanziamento di due interventi di miglioramento della salubrità ambientale nella Regione Campania, tramite il recupero di aree pubbliche del territorio regionale;
- j) sono altresì in corso, con gli uffici ministeriali, i necessari passaggi procedurali per conseguire la disponibilità materiale di ulteriori risorse per il polo ambientale, quantificate in 50 milioni di euro sul Piano di Azione e coesione (di cui 18 milioni di euro circa per le attività di Campania ambiente e servizi e 32 milioni di euro circa per le attività di SMA Campania); salva restando la possibilità di individuare eventuali ulteriori risorse a valere sul POR FESR e sulle risorse liberate, all'esito delle verifiche tecniche degli uffici competenti in sede di riprogrammazione;

Premesso, inoltre, che

- k) la società Astir spa è stata posta in liquidazione giusta verbale dell'assemblea dei soci del 29/12/2011 anche in previsione delle misure descritte ai punti a) e c);
- l) in date 30/04/2012, 06/06/2012 e 07/09/2012 sono state presentate al Tribunale di Napoli tre istanze di fallimento della predetta società da altrettanti creditori;
- m) il Liquidatore pro-tempore, nelle more della discussione delle suddette domande, in data 17/09/2012 ha presentato al medesimo Tribunale istanza di concordato preventivo;
- n) il Tribunale, con decisione depositata in cancelleria il 31/10/2012, ha dichiarato inammissibili sia le istanze di fallimento che quella di concordato preventivo, considerata la natura necessaria delle attività svolte dalla società, legate allo svolgimento di servizi pubblici essenziali destinati al soddisfacimento di bisogni collettivi;

- o) in data 19/11/2012, l'assemblea dei soci Astir spa, preso atto della decisione del Tribunale, ha invitato il Liquidatore a completare la verifica di altre procedure perseguibili per i casi di specie e comunque deliberato l'attivazione della cassa integrazione guadagni;
- p) il Liquidatore pro-tempore ha successivamente comunicato l'indisponibilità delle organizzazioni sindacali a qualsiasi accordo in merito a procedure di ammortizzatori sociali;

Rilevato che

- q) con note del 07/02/2013 e del 08/02/2013 il Liquidatore di Astir SpA ha presentato un Piano di liquidazione aggiornato al 31/01/2013 e una valutazione, circa la convenienza economica di attivare un esodo anticipato volontario per il personale in possesso dei requisiti e la prospettiva di risolvere l'attuale vertenza con le organizzazioni sindacali per l'attivazione degli ammortizzatori sociali;
- r) con nota 100/13/cdl del 14/01/2013 l'Amministratore unico di SMA Campania spa ha trasmesso un progetto di Piano industriale che vede la società attiva nel settore dell'antincendio boschivo e nella manutenzione ambientale per il contrasto al dissesto idrogeologico territoriale;
- s) con nota del 06/02/2013, a firma congiunta dei legali rappresentanti di SMA Campania e Campania ambiente e servizi, è stato trasmesso un Piano, redatto con il supporto della Fondazione IFEL Campania, di coordinamento per il polo ambientale che illustra l'attuazione delle funzioni regionali di prevenzione, intervento e riqualificazione ambientale e le azioni e le attività tecnico-strutturali che possono essere svolte in modo condiviso e sinergico tra le due società;
- t) con nota AU/025/A.g del 08/02/2013 l'Amministratore unico di Campania Ambiente e servizi Spa ha trasmesso il progetto di Piano industriale della società, redatto con il supporto della Fondazione IFEL Campania, in cui è riportato su base pluriennale il fabbisogno di risorse umane, finanziarie e strumentali al fine di assicurare l'equilibrio della gestione a fronte della realizzazione di interventi di miglioramento della salubrità ambientale nella Regione Campania, oggetto dell'assegnazione CIPE, nonché di interventi di valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale;
- u) in data 11/01/2013 l'assemblea dei soci ha deliberato la messa in liquidazione di Arpac Multiservizi spa, società operante in campo ambientale a supporto delle attività istituzionali dell'ente regionale e socio unico Arpac;

Premesso, altresì, che

- v) in attuazione delle deliberazioni di Giunta nn. 61/2012 e 70/2012, sono stati ammessi a finanziamento, a valere sulle risorse liberate del POR FESR Campania 2000/2006, n. 3 interventi di riqualificazione ambientale, per il valore complessivo di € 10.016.349,68, a fronte dei quali sono state sottoscritte apposite convenzioni di servizio tra Astir e il Settore 02 "Tutela dell'Ambiente" dell'AGC 05;
- w) con deliberazione di Giunta n. 264 del 29/05/2012, è stato programmato l'ampliamento dei succitati interventi per un importo pari a € 4.187.832,90;
- x) con deliberazione di giunta regionale n. 1180 del 30 giugno 2009 è stato stabilito il finanziamento della realizzazione degli interventi di riqualificazione ambientale di siti di proprietà regionale o comunque pubblici facendo fronte con le risorse del POR FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.2 - quantificati, sulla base delle attività da svolgere e delle risorse disponibili, in € 50 milioni circa;
- y) con deliberazione di giunta regionale n. 239 del 12 marzo 2010, nel prendere atto del piano industriale e finanziario 2010-2012 presentato dall'ASTIR S.p.A. ed approvato dall'assemblea dei soci, il cui conto economico prospettico ammonta ad € 97,5 milioni, di cui € 46 milioni a valere sulle risorse del POR Campania 2007-2013, è stato disposto il trasferimento all'ASTIR S.p.A. di € 15 milioni come anticipazione delle risorse già stanziati con deliberazione di giunta regionale n. 1180/2009;
- z) con deliberazione di giunta regionale n. 895 del 14 dicembre 2010 è stata disposta la retroazione dell'80% delle future liquidazioni a valere sulla deliberazione G.R. n. 1180/2009, l'obbligo di rendicontazione da parte dell'ASTIR S.p.A. dell'anticipazione di € 15 milioni e, prendendo atto dell'ordine del giorno approvato dal Consiglio Regionale, l'anticipazione di cassa in favore dell'ASTIR S.p.A. di € 15 milioni in conto delle risorse stanziati con deliberazione n. 1180/2009, prevedendo, quale modalità di restituzione della somma complessiva di € 30 milioni concessa in anticipazione all'ASTIR S.p.A., la retroazione dell'80% delle future liquidazioni a valere sulla D.G.R. n. 1180/2009;
- aa) con delibera n. 529/2011 è stata concessa una sospensione di 6 mesi della retroazione sulle future liquidazioni e disposta la riduzione della retroazione al 40%, come originariamente previsto dalla DGR n. 239/2010.
- bb) con successiva delibera n. 264/2012 è stata, tra l'altro, concessa nuovamente la sospensione della retroazione per un periodo di sei mesi, prorogata, da ultimo, con delibera 512/2012, tenuto conto della richiesta del Consiglio regionale di porre in essere tutte le iniziative atte a evitare il fallimento della società e a consentire una positiva valutazione dell'istanza di concordato preventivo presentata dal Liquidatore e considerata l'esigenza di consentire il completamento delle attività affidate alla società, in conformità agli obblighi assunti con la sottoscrizione delle convenzioni di servizio, nelle more della definizione del

procedimento di concordato; inoltre, nell'evidenziare che a fronte della somma complessiva impegnata per € 30 milioni era stato liquidato a titolo di anticipazione in favore di ASTIR S.p.A. l'importo pari a € 29.947.870,80, e nella considerazione che la società era impegnata nell'esecuzione di interventi a elevata produttività aventi una valenza strategica, tale ai fini della tutela ambientale da rendere opportuna e necessaria la programmazione delle risorse liberate del POR Campania 2000-2006, si disponeva di procedere all'aumento, per un importo complessivo pari ad € 7.561.450,52, della dotazione di competenza e di cassa della società

Preso atto

- cc) della conformità del Piano industriale di Campania ambiente e servizi alle Linee di indirizzo di cui alla DGR 314/2012;
- dd) del rispetto dei parametri di cui all'articolo 76, comma 7, della L. 133/2008 attestato dal Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali;
- ee) che occorre acquisire le relazioni degli uffici competenti che attestano la congruità e coerenza dei costi del Piano industriale di Campania ambiente e servizi Spa;

Considerato che

- ff) le attività di entrambe le società regionali, Campania ambiente e servizi e SMA Campania, sono rivolte al perseguimento di interessi anche essenziali a livello generale, nonché coerenti con le funzioni di coordinamento e programmazione di competenza della Regione;
- gg) le attività societarie sono compatibili tra loro e consentono di sviluppare nel tempo sinergie e rapporti di collaborazione a servizio dell'ambiente anche grazie a condivisione di risorse umane, finanziarie e strumentali e definizione di protocolli operativi,
- hh) le due realtà operative, pur con diverse specializzazioni, contribuiscono al conseguimento di rilevanti obiettivi di interesse generale in materia ambientale;
- ii) con nota del 08/02/2013 il Commissario ad acta nominato dal Ministero dell'Economia e delle finanze ha espresso parere di coerenza sulla configurazione del polo ambientale con il Piano di stabilizzazione e sulla idoneità del Piano di Campania ambiente e servizi e delle linee guida di SMA Campania ad assicurare lo start-up del Polo e lo svolgimento efficace dei servizi;
- jj) la convergenza verso la costituzione di un polo ambientale richiede un'azione di efficientamento sulle funzioni svolte, di riduzione dei costi nell'ambito di piani sostenibili economicamente nel tempo, in coerenza con le finalità di cui alla lettera a);
- kk) l'avvio delle attività debba essere valutata in ragione della sostenibilità rispetto alla disponibilità effettiva delle risorse, seppure con proiezione pluriennale;

Considerato, altresì, che

- ll) le funzioni che Campania ambiente e servizi Spa è chiamata a svolgere in via strumentale sono da ritenersi essenziali e coerenti con il perseguimento di finalità istituzionali quali la tutela dell'interesse generale connesso alla risoluzione delle criticità ambientali del territorio regionale, materia che interessa in prima istanza le competenze della Regione, nonché strumentali al perseguimento di finalità accessorie connesse alla manutenzione del patrimonio immobiliare regionale e allo svolgimento dei relativi servizi;
- mm) il Piano industriale di Campania ambiente e servizi evidenzia l'adozione di modalità organizzative e tecniche volte a perseguire obiettivi di cui alla lettera jj) e in particolare la riduzione dei costi delle attività svolte nel settore di competenza, attraverso l'efficientamento dei fattori produttivi, consistente nell'adozione di mezzi e tecnologie nuove e di meccanismi di riduzione del costo del lavoro;
- nn) la cessazione delle attività di Astir in concomitanza con l'avvio della nuova configurazione del Polo ambientale regionale, nonché il perseguimento dei suddetti obiettivi, richiede che quota parte del personale, che non trova collocazione nel diverso assetto funzionale, sia incentivato all'esodo, e che, per la restante quota parte del personale siano comunque attivati gli ammortizzatori sociali consentiti, nelle more dell'avvio dell'attività di Campania ambiente e servizi;
- oo) per un esame compiuto della prospettiva industriale di SMA Campania occorre siano definite le azioni operative e concretamente perseguibili per il contenimento dei costi operativi e la sostenibilità gestionale, in ragione delle risorse disponibili;

Considerato, inoltre, che

- pp) il 07/09/2012 la III Commissione consiliare permanente ha approvato la risoluzione di indirizzo di impegnare, tra l'altro, la Giunta a porre in essere tutte le iniziative necessarie a evitare il fallimento di Astir e a mettere in campo tutte le azioni necessarie per il decollo di Campania ambiente e servizi
- qq) il 11/09/2012 la III Commissione consiliare permanente ha approvato la risoluzioni di indirizzo di impegnare, tra l'altro, la Giunta a finanziare con le risorse liberate uno specifico progetto che consenta il

- fruttuoso impiego di Astir per il tempo occorrente all'avvio delle attività operative di Campania ambiente e servizi;
- rr) nelle more della approvazione del Piano di stabilizzazione finanziaria, della conseguente implementazione delle iniziative di cui alle lettere a) e c), nonché del reperimento delle risorse di cui alle lettere i) e j), la società ha operato con un arretrato stipendiale dovuto alla strutturazione degli interventi modulati in maniera tale da non consentire un integrale assorbimento della manodopera e del relativo costo; le difficoltà economiche di Astir, aggravate dal pesante contenzioso con i rispettivi creditori e debitori, accrescono l'attuale situazione di criticità del settore ambientale regionale, nella quale si iscrive anche la situazione della società Jacorossi che da tempo riceve il sostegno degli ammortizzatori sociali;
 - ss) in relazione alle vicende descritte il 26/09/2012 il Consiglio regionale ha deliberato di impegnare, tra l'altro, il Presidente della Giunta e la Giunta regionale ad attivare ogni procedura utile per la salvaguardia occupazionale dei lavoratori Astir, nonché a riconoscere parte delle spettanze arretrate;
 - tt) il 06/12/2012 il Consiglio regionale ha deliberato di impegnare, tra l'altro, il Presidente della Giunta e la Giunta regionale a porre in essere tutti gli atti necessari per garantire la continuità produttiva di Astir, valutando l'opportunità in attesa della definizione del passaggio dei lavoratori a Campania ambiente e servizi, di ampliare e prorogare le commesse in essere, nonché di tenere conto delle considerazioni delle organizzazioni sindacali circa l'attivazione degli ammortizzatori sociali e tesse al pagamento delle spettanze arretrate e le garanzie di continuità economica e occupazionale;
 - uu) il 05/02/2013 la III Commissione consiliare permanente ha approvato una risoluzione di indirizzo che impegna il Presidente della Giunta e la Giunta a finanziare specifici progetti che consentano il fruttuoso impiego dei lavoratori per il tempo occorrente all'avvio delle attività operative di Campania Ambiente e servizi, nonché di esperire ogni azione necessaria per procedere immediatamente alla liquidazione delle risorse utili al riconoscimento delle spettanze arretrate dei lavoratori;
 - vv) anche in virtù delle difficoltà economiche determinate dalla violazione del patto di stabilità interno nell'anno 2009, nonché dei fattori indicati di cui alla lettera h), la situazione delle società operanti nel settore ambientale regionale è, altresì, caratterizzata da forti tensioni sociali, segnalate anche dal Prefetto di Napoli in più occasioni, per i riflessi di ordine pubblico;

Ritenuto, pertanto di

- ww) dovere dare direttive e indirizzi per l'efficienza, la riduzione dei costi e la sostenibilità economica delle funzioni esercitate dalle società del polo ambientale;
- xx) disporre che siano avviate le iniziative necessarie per avviare operativamente le attività aziendali di Campania ambiente e servizi e cessare le attività di Astir, conseguendo una riduzione dei costi dei fattori produttivi e l'efficientamento del servizio svolto, e dare indirizzo alla società di attivare un controllo dei costi per commessa e di assumere ogni ulteriore iniziativa tesa al risparmio della spesa;
- yy) destinare per la definizione in via d'urgenza della transizione del personale delle società a partecipazione regionale verso le società del polo ambientale, in applicazione dell'art. 22 della LR 1/2012, la somma di 7 milioni di euro nell'ambito del fondo per le aree di crisi di cui all'articolo 37 della stessa legge, a valere sulle risorse previste nella missione 15 (Politiche per il lavoro e la formazione professionale) del programma 03 (Sostegno all'occupazione) del disegno di legge concernente il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 744 del 19/12/2012 ed in corso di esame da parte del Consiglio Regionale che, nelle more dell'approvazione, ha autorizzato l'esercizio provvisorio fino al 28/02/2013;
- zz) nelle more della definitiva approvazione del Bilancio 2013 e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'esercizio provvisorio del medesimo bilancio, approvato con legge regionale n. 39 del 24/12/2012 fino al 28/02/2013, autorizzare la spesa in dodicesimi di 3,5 milioni di euro per il conseguimento delle finalità di cui al punto precedente a valere sulla missione 15 (Politiche per il lavoro e la formazione professionale) del programma 03 (Sostegno all'occupazione);
- aaa) rimettere al Consiglio regionale le conseguenti iniziative funzionali all'attuazione dell'articolo 22 LR 1/2012, per l'attivazione e il finanziamento delle misure di esodo anticipato e di accompagnamento al transito del personale verso il polo ambientale, in coerenza con gli indirizzi assunti dallo stesso Consiglio;
- bbb) autorizzare sin da ora, su richiesta del Liquidatore, il medesimo procedimento di transizione del personale per la società Arpac Multiservizi;
- ccc) demandare all'Amministratore unico di SMA Campania la redazione di un Piano industriale esecutivo sostenibile dal punto di vista della gestione, anche alla luce delle risorse disponibili come sopra illustrato e che riporti le azioni concretamente perseguibili per il massimo contenimento dei costi operativi;
- ddd) fornire, per le finalità di cui al punto precedente, all'Amministratore unico di SMA Campania l'indirizzo di assumere, in analogia a quanto ivi previsto, quale riferimento per la redazione del Piano citato le Linee di indirizzo di cui alla delibera n. 314 del 28/06/2012;

- precisare che la transizione verso la costituzione del polo ambientale non si esaurisce con le iniziative indicate nel presente provvedimento, ma potrà riguardare la razionalizzazione e il riordino dei soggetti a varia natura giuridica partecipati o dipendenti dalla Regione, senza tuttavia precludere una ulteriore razionalizzazione delle società del polo ambientale;
- fff) potere autorizzare, al fine di ridurre il forte stato di tensione sociale in atto, il Settore 02 "Tutela dell'Ambiente" dell'AGC 05, per gli interventi finanziati con le deliberazioni n. 61/2012 e 70/2012, la liquidazione di stati di avanzamento, prodotti da Astir per attività espletate, fino al 95% dell'importo delle convenzioni di servizio stipulate, riducendo conseguentemente al 5% la quota vincolata alla verifica di conformità finale delle attività effettuate;
- ggg) adottare la presente deliberazione anche ai sensi dell'articolo 1 del DL 174/2012;

Visto

- hhh) lo Statuto Regionale e, in particolare, l'articolo 26, comma 4, lett. f) e h) e l'articolo 51, comma 1, lett. e);
- iii) l'articolo 22 della Legge regionale n. 1 del 27 gennaio 2012;
- jjj) la nota dell'Avvocatura di risposta sul quesito formulato con nota n. 101543 del 08/02/13;
- kkk) la DGR n.744 del 19.12.2012;
- lll) la LR n. 39 del 24.12.2012;

PROPONE e la **GIUNTA**, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente trascritto e parte sostanziale del presente provvedimento, di:

- 1) prendere atto della conformità del Piano industriale di Campania ambiente e servizi Spa alle linee di indirizzo approvate con DGR 314/2012;
- 2) dare mandato agli uffici competenti per la verifica della congruità e coerenza dei costi di detto Piano industriale di Campania Ambiente e servizi;
- 3) conseguentemente, dare mandato all'Amministratore unico di avviare le attività che trovano copertura sulle risorse assegnate dal CIPE nella seduta del 21/12/2012 nell'ambito della programmazione regionale del FSC 2007-2013 e alle attività di facility management; dare mandato, per le attività non avviate al momento, di rendere compatibile il Piano con la riprogrammazione finanziaria dei documenti di programmazione; dare mandato all'Amministratore unico di attivare un sistema di controllo dei costi per commessa e assumere ogni ulteriore iniziativa tesa al risparmio della spesa;
- 4) prendere atto del progetto di Piano industriale di SMA Campania spa, invitando l'Amministratore unico a redigere e trasmettere una proposta esecutiva integrativa, assunta in analogia alle Linee di indirizzo di cui alla delibera n. 314 del 28/06/2012, che sia sostenibile dal punto di vista della gestione alla luce delle risorse disponibili e che indichi le azioni concretamente perseguibili per il massimo contenimento dei costi operativi;
- 5) demandare alla Cabina di Regia per la gestione delle crisi e dei processi di sviluppo della Regione, all'esito del confronto con le parti sociali, la definizione delle regole per il passaggio del personale delle società in liquidazione verso le società del polo ambientale, nel rispetto delle azioni e delle misure contenute nei piani industriali, in base alle effettive disponibilità rispettivamente assegnate;
- 6) destinare per la definizione in via d'urgenza della transizione del personale delle società a partecipazione regionale verso le società del polo ambientale, in applicazione dell'art. 22 della LR 1/2012, la somma di 7 milioni di euro nell'ambito del fondo per le aree di crisi di cui all'articolo 37 della stessa legge a valere sulle risorse previste nella missione 15 (Politiche per il lavoro e la formazione professionale) del programma 03 (Sostegno all'occupazione) del disegno di legge concernente il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015 a legislazione vigente, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 744 del 19/12/2012 ed in corso di esame da parte del Consiglio Regionale, che nelle more dell'approvazione ha autorizzato l'esercizio provvisorio fino al 28/02/2013;
- 7) nelle more della definitiva approvazione del Bilancio 2013 e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'esercizio provvisorio del medesimo bilancio, approvato con legge regionale n. 39 del 24/12/2012 fino al 28/02/2013, autorizzare la spesa in dodicesimi di 3,5 milioni di euro per il conseguimento delle finalità di cui al punto precedente a valere sulla missione 15 (Politiche per il lavoro e la formazione professionale) del programma 03 (Sostegno all'occupazione);
- 8) rimettere al Consiglio regionale le conseguenti iniziative finalizzate a dare attuazione al percorso delineato dall'articolo 22 LR 1/2012 per l'attivazione e il finanziamento delle misure di esodo anticipato e di

- accompagnamento al transito del personale verso il polo ambientale, in coerenza con gli indirizzi assunti dallo stesso Consiglio;
- 9) autorizzare sin da ora, su richiesta del Liquidatore, il medesimo procedimento di transizione del personale per la società Arpac Multiservizi;
 - 10) prendere atto del Piano della liquidazione di Astir Spa che dovrà essere tempestivamente aggiornato all'esito degli esodi e della transizione dei dipendenti della società verso Campania ambiente e servizi e riservare a tale momento le decisioni circa le azioni da assumere per la cessazione della società in liquidazione; dare comunque mandato al liquidatore di Astir di assumere ogni più opportuna azione atta a conseguire la massima riduzione possibile degli oneri a carico della società, tra le quali anche la transazione fiscale; invitare il Liquidatore a rendicontare le anticipazioni ricevute a valere sulle delibere n. 239 del 12/03/2010 e n. 895 del 14/12/2010 assumendo le iniziative giuridiche conseguenti a tutela degli interessi della società e della proprietà;
 - 11) precisare che la transizione verso la costituzione del polo ambientale non si esaurisce con le iniziative contenute nel presente provvedimento, ma potrà trarre vantaggio dalla razionalizzazione e il riordino dei soggetti di varia natura giuridica partecipati o dipendenti dalla Regione, senza tuttavia precludere una ulteriore razionalizzazione delle società del polo ambientale;
 - 12) autorizzare il Settore 02 "Tutela dell'Ambiente" dell'AGC 05, per gli interventi finanziati con le deliberazioni n. 61/2012 e 70/2012 la liquidazione di stati di avanzamento ad Astir spa fino al 95% dell'importo delle convenzioni di servizio stipulate, riducendo conseguentemente al 5% la quota vincolata alla verifica di conformità finale delle attività effettuate;
 - 13) adottare la presente deliberazione anche ai sensi dell'articolo 1 del DL 174/2012;
 - 14) inviare il presente provvedimento al Consiglio regionale, all'Assessore al Lavoro, all'Assessore, all'Ambiente, all'Assessore al Bilancio, al Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali, al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, al Dipartimento della programmazione e dello Sviluppo economico e al Dipartimento delle risorse naturali, alle AAGCC 01, 05, 08 e 17, al Settore 14 dell'AGC 01.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	37	del	11/02/2013	AREA	SETTORE	SERVIZIO
				5 1 8 17 51 55	2 14 1,2	1

OGGETTO :
L.R. n°1/2012art. 22 _ Determinazioni.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE 1 ASSESSORE 1		<i>Presidente Caldoro Stefano Assessore Giancane Gaetano Assessore Nappi Severino Assessore Romano Giovanni</i>		
DIRIGENTE SETTORE		<i>Dr. Palmieri Michele Dr. Aveta Eugenio (ad interim) Dr. Rosati Bruno Dr.ssa Salerno Maria</i>		
IL COORDINATORE AREA / IL CAPO DIPARTIMENTO		<i>Dr. Palmieri Michele Dr. Ferrara Mauro Dr. Ferrara Mauro (ad interim) Dr. Gargiulo Paolo Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico -Dr.Ramazio Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali Dr. Varriale</i>		

VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	11/02/2013	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		15/02/2013

ALLE SEGUENTI AREE E SETTORI GENERALI DI COORDINAMENTO:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

